

SOLO SABATO

19

NOVEMBRE

È IL MOMENTO GIUSTO

52 AUTOMOBILI SENZA CHILOMETRI

a condizioni incredibilmente vantaggiose

SOLO DOMENICA

20

NOVEMBRE

MERCEDES-BENZ	COLORE	PREZZO DI LISTINO	RISPARMIO CLIENTE	PREZZO AUTOSTAR
Classe A 180	Bianco Cirrus	32.251	6.351	25.900
Classe A 180	Argento polare metallizzato	31.479	6.270	25.200
Classe A 180 D	Verde elbaite metallizzato	33.531	6.631	26.900
Classe A 180 D	Bianco Cirrus	28.828	5.628	23.200
Classe A 180 D	Argento polare metallizzato	30.114	5.914	24.200
Classe A 180 D Automatic	Blu cavansite metallizzato	33.523	6.623	26.900
Classe A 180 D Automatic	Argento polare metallizzato	33.758	6.758	27.000
Classe A 180 D Automatic	Rosso jupiter	34.332	6.832	27.500
Classe A 180 D Automatic	Rosso jupiter	35.532	7.132	28.400
Classe A 200 D Automatic	Bianco Cirrus	38.587	7.687	30.900
Classe B 160 D	Argento Polare metallizzato	29.475	5.875	23.600
Classe B 160 D Automatic	Bianco Cirrus	30.962	6.162	24.800
Classe B 180 D	Argento Polare metallizzato	28.773	5.773	23.000
Classe B 180 D	Marrone oriente metallizzato	30.650	6.150	24.500
Classe B 180 D	Marrone oriente metallizzato	30.400	6.000	24.400
Classe B 180 D Automatic	Nero Notte	35.270	6.970	28.300
Classe B 180 D Automatic	Rosso Jupiter	34.955	7.055	27.900
Classe B 180 D Automatic	Bianco Cirrus	29.977	5.977	24.000
Classe B 180 D Automatic	Argento Polare metallizzato	34.108	6.708	27.400
Classe B 180 D Automatic	Grigio Montagna metallizzato	33.389	6.689	26.700
Classe B 180 D Automatic	Grigio Montagna metallizzato	33.777	6.777	27.000
Classe B 180 D Automatic	Grigio Montagna metallizzato	33.777	6.777	27.000
Classe B 180 D Automatic	Nero Notte	30.530	6.030	24.500
Classe B 200 D	Grigio Montagna metallizzato	35.024	7.024	28.000
Classe B 200 D Automatic	Grigio Montagna metallizzato	35.945	7.045	28.900
Classe B 200 D Automatic	Grigio Montagna metallizzato	41.088	8.188	32.900
Classe B 200 D Automatic	Argento Polare metallizzato	37.537	7.637	29.900
Classe B 200 D Automatic	Grigio Montagna metallizzato	39.239	7.839	31.400
Classe C - Berlina 200 D Automatic	Bianco Polare	46.531	10.631	35.900
Classe C - Berlina 250 D 4Matic Automatic	Bianco Polare	53.882	10.982	42.900
Classe Cla Shooting Brake 200 D Automatic 4Matic	Nero cosmo metallizzato	46.510	9.610	36.900
Classe A - Berlina Amg 45 4Matic Automatic	Argento polare metallizzato	58.909	8.009	50.900
Classe C - Berlina 43 Amg 4Matic	Argento Iridio metallizzato	78.712	15.812	62.900
B 180 D Premium	Nero	33.970	7.070	26.900
C 200 D S.W. Automatic Sport	Nero	46.565	11.665	34.900
Cls 250 D 4Matic Premium	Bianco	77.857	22.957	54.900
E 220D Auto Sport	Bianco	55.560	12.660	42.900
E 220D Coupé Sport	Bianco	52.260	16.360	35.900
S 500 E Maximum Lunga	Bianco	139.440	29.540	109.900

SMART	COLORE	PREZZO DI LISTINO	RISPARMIO CLIENTE	PREZZO AUTOSTAR
Forfour 70	Bodypanel in white	15.556	3.356	12.200
Forfour 70 Twinamic	Bodypanels in black	15.575	3.275	12.300
Fortwo Coupé 70	Bodypanel in cool silver metallic	16.549	4.349	12.200
Fortwo Coupé 70 Twinamic	Bodypanels in red	15.165	3.265	11.900
Fortwo Coupé 90 Turbo	Bodypanels in titania grey matt	17.896	4.696	13.200
Fortwo Coupé 70	Bodypanels in white	17.128	4.428	12.700
Fortwo Coupé 70 Twinamic	Bodypanels in black	16.026	3.426	12.600
Fortwo Coupé 70 Twinamic	Bodypanels in black to yellow metallic	17.290	3.590	13.700
Forfour 70 Twinamic	Bodypanel in white	16.026	3.526	12.500
Fortwo Cabrio 70 Twinamic	Bodypanels in red	21.045	4.745	16.300
Fortwo Cabrio 70 Twinamic	Bodypanel in lava orange metallic	21.517	4.817	16.700
Fortwo Coupé 70	Bodypanels in titania grey matt	17.569	4.669	12.900
Fortwo Coupé 90 Turbo Twinamic	Bodypanels in black to yellow metallic	21.542	4.642	16.900

INOLTRE SOLO IN QUESTO WEEKEND IN REGALO:
1 SET DI PNEUMATICI INVERNALI + 1 ANNO DI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO⁽¹⁾

Offerta esclusiva Autostar valida solo per contratti sottoscritti Sabato 19 e Domenica 20 Novembre 2016 sui modelli Mercedes Classe A, Mercedes Classe B e Smart SENZA KM in stock. Prezzi IVA inclusa. ⁽¹⁾ Un anno di assicurazione furto/incendio è incluso solo in caso di sottoscrizione del programma assicurativo 4 anni: fogli informativi e condizioni della polizza assicurativa in Concessionaria.



Promozione Autostar valida solo Sabato 19 e Domenica 20 Novembre 2016
 negli showroom di **UDINE – PORDENONE – MUGGIA – PORTOGRUARO**
www.autostargroup.com



Zagabria, una via del centro dove si trovano diversi locali: scattata la tolleranza zero al fumo

Zagabria, tolleranza zero alle sigarette nei locali

Una trentina di bar e ristoranti chiusi nella capitale per aver violato la normativa
La Croazia pensa a una nuova legge in linea con i parametri dell'Unione europea

di **Giovanni Vale**
ZAGABRIA

Il governo croato dà il via alla guerra contro il fumo passivo. Secondo quanto riportato dalla televisione regionale N1, una trentina di locali sono stati chiusi nelle ultime settimane nella sola città di Zagabria per aver violato la "legge sulle restrizioni all'uso dei prodotti del tabacco". Si tratta di bar o di ristoranti che saranno inaccessibili al pubblico per otto giorni, dopo aver disatteso a quanto previsto dalla legge, ovvero consentendo il fumo anche negli spazi in cui viene consumato un pasto. Per i gestori, interpellati da N1, si tratta di una vendetta dell'esecutivo per le proteste portate avanti dalla categoria contro l'aumento dell'Iva (passata dal 13% al 25% sulle attività di catering e ristorazione), ma il ministro della Salute, Milan Kujundzic, smentisce. «Sono un legalista, se qualcuno non rispetta la legge deve essere trattato secondo quanto previsto», ha affermato il ministro, auspicandosi che la situazione non si ripeta e che i locali incriminati non commettano di nuovo gli stessi errori. L'aumento dei controlli su bar e ristoranti va di pari passo con l'avanzamento di una nuova legge contro il fumo passivo, che dovrebbe portare la Croazia in linea con la direttiva europea in materia. Alla richiesta della Commissione europea di accelerare l'iter di recepimento della normativa, il ministro della Salute Kujundzic ha risposto assicurando che il testo della legge verrà discusso in parlamento a Zagabria già nel primo trimestre del 2017. «La Croazia, al pari di altri cinque paesi membri dell'Ue, è stata ammonita (dalla Commissione)», ha rilevato Kujundzic, giustificando comunque i ritardi con le elezioni anticipate tenutesi quest'anno e con le richieste da parte dei produttori di tabacco di ottenere più tempo. Con la nuova normativa, ha proseguito il ministro, si intende proteggere i non fumatori ed evitare che i giovani prendano l'abitudine della sigaretta. Oggi un terzo dei croati fuma, facendo del paese il terzo nell'Ue, dopo Grecia e Bulgaria. Con l'entrata in vigore della direttiva europea, non soltanto la sigaretta verrà relegata negli spazi pubblici alle sole "smo-

king area", fornite di sistemi di ventilazione adeguati, ma cambierà anche la grafica dei pacchetti introducendo, come già avviene in Italia, delle avvertenze (con tanto di foto a colori) che occupano il 65% della confezione. Nel 2009, le autorità di Zagabria avevano già provato a

contrastare la dipendenza al tabacco, impedendo il fumo nei locali, ma la normativa era rimasta in vigore per appena sei mesi, permettendo poi il perdurare di una situazione anomala nell'Unione (in Croazia si può fumare quasi in ogni bar). Ora, la ricezione della direttiva Ue è una

scelta obbligata: secondo l'eurodeputata croata Biljana Borzan, la Croazia rischia una multa di 15mila euro al giorno nel caso in cui la Commissione europea faccia ricorso alla Corte di giustizia europea contro i ritardi nell'adozione della legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

comprare casa all'asta è estremamente conveniente

perché

**nessuna commissione di intermediazione
nessuna spesa notarile
prezzi concorrenziali**

presso il **Tribunale di Gorizia** è stato aperto un **punto informativo sulle vendite giudiziarie** dove personale altamente qualificato è a tua disposizione per fornire informazioni su:

- Come partecipare alle aste
- Fissare l'appuntamento per visionare gli immobili
- Istituti bancari convenzionati per erogazione finanziamenti
- Rilasciare copia della documentazione di vendita
- Dare assistenza nella fase successiva alla vendita

**LE ASTE SONO APERTE A TUTTI E SONO
OCCASIONI MOLTO VANTAGGIOSE**

Lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00
c/o piano terra del TRIBUNALE DI GORIZIA - via Nazario Sauro, 1

Tel. 0481.593841 - Cell. 337.1263353
E-mail: m.fonzar@astalegale.net

Tutte le aste le puoi trovare sul sito del tribunale www.tribunale.gorizia.it
nel portale www.astalegale.net e sui siti www.entietribunali.it e www.ilpiccolo.it

PROSSIMA PUBBLICAZIONE SUL QUOTIDIANO IL PICCOLO:
DOMENICA 18 DI CEMBRE 2016



Fucili e pistole spariti dal deposito militare nei pressi di Belgrado

BELGRADO

Dopo le armi confiscate ai trafficanti, quelle sparite da un arsenale militare. C'è un nuovo giallo, in Serbia, e anche questa volta si parla di fucili e pistole, scomparse da un deposito dell'esercito nei pressi di Belgrado. A darne notizia è stato giovedì il ministero della Difesa serbo. Ministero che ha rivelato che, durante un normale controllo in un deposito di pertinenza della guarnigione di Belgrado, è stata riscontrata la «mancanza di settanta pistole semiautomatiche CZ-99», calibro 9 mm, le rivoltelle sviluppate dalla Zastava nel 1989 per modernizzare l'equipaggiamento dell'esercito e della polizia jugoslava. All'appello mancano anche «cinque fucili automatici M-70 AB2 calibro 7,62», anche questi prodotti dalla Zastava sul modello del kalashnikov. Scomparsi anche «due contenitori di munizioni da 7,62 e da 9 mm», proprio quelli che servono per utilizzare le armi svanite nel nulla. Il ministero ha precisato che, dopo essersi accorti del furto nell'arsenale, il ministro della Difesa e il capo dello Stato maggiore hanno immediatamente formato una «commissione d'inchiesta per determinarne le

cause». Commissione che include anche personale dell'agenzia per la sicurezza nell'esercito, la polizia militare e la procura. Per ora, altri dettagli non sono stati resi noti. A confermare la serietà dell'accaduto, l'annuncio delle autorità militari serbe di ordinare «controlli straordinari in tutti i depositi personali di equipaggiamento e armi» e la promessa di installare, entro il 2017, telecamere di sorveglianza nei depositi di armi. Nessuna indicazione, al momento, su quando le armi siano sparite e nessuna informazione che esse siano finite nelle mani di trafficanti. Trafficanti come i dieci arrestati nei giorni scorsi tra Apatin e Sombor, nel nord della Serbia, con in mano un centinaio di bombe a mano ed esplosivo al plastico, fucili, bazooka e pistole. Dieci, ha rivelato ieri la Procura contro il crimine organizzato, contro i quali è stato confermato l'ordinanza di custodia cautelare per il «pericolo di fuga e di reiterazione del reato». Gli inquirenti, ha reso inoltre noto la stampa serba, sono convinti che l'arsenale sequestrato fosse composto in gran parte da residuati provenienti dai campi di battaglia della guerra in Croazia.

(s.g.)

REPUBLIKA SRPSKA

Srebrenica, Dodik nega l'eccidio

ZAGABRIA

Il presidente della Repubblica Srpska (Rs), Milorad Dodik, è stato interrogato questa settimana dalla polizia bosniaca per aver negato il genocidio di Srebrenica.

Lo stesso ufficio della presidenza di Banja Luka - la capitale della Rs, l'entità serba che compone la Bosnia Erzegovina - lo ha confermato mercoledì, precisando che la richiesta del procuratore bosniaco era dovuta, appunto, ad una denuncia per negazionismo. All'origine dell'esposto contro Dodik vi è l'associazione delle Madri delle enclave di Srebrenica e Žepa, che accusa il leader serbo-bosniaco di «incitare all'odio nazionale, razziale e religioso e all'intolleranza, dei comportamenti punibili per legge nel paese», come riporta l'agenzia croata Hina. «La denuncia è stata presentata sulla base del fatto che Dodik ha sminuito le vittime delle atrocità di Srebrenica in diverse dichiarazioni pubbliche», prosegue Hina.

Nonostante siano stati apurati dalla giustizia internazionale, i fatti di Srebrenica continuano ad alimentare le tensioni tra le comunità bosgnacca (musulmana) e serba, in particolare nella Repubblica Srpska, dove si trova la cittadina. Secondo quanto

provato dal Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, nel luglio del 1995, le truppe serbo-bosniache guidate dal generale Ratko Mladic massacrarono oltre 8mila musulmani (tutti uomini, tra i 16 e i 60 anni) con un intento genocidario, ovvero cercando la completa e metodica distruzione del gruppo etnico avverso. Per Dodik, tuttavia, così come per le autorità di Belgrado, a Srebrenica - all'epoca un enclave formalmente protetta dai caschi blu - non ci fu "genocidio" ma solamente un tremendo massacro. E non solo. Anche sul numero delle vittime, il presidente della Rs ha da ridire.

In un'intervista alla stampa, Dodik ha dichiarato di avere «informazioni ufficiali che mostrano come il numero delle vittime sia molto inferiore a quello citato dagli ufficiali bosgnacchi». La posizione di Dodik sull'argomento non è in realtà una novità, ma il caso si è riaperto dopo l'elezione, alle amministrative di inizio ottobre, di un sindaco serbo nel comune di Srebrenica. Per la prima volta dalla fine della guerra, l'esponente bosnacco è stato infatti sconfitto, concedendo una vittoria molto simbolica a Mladen Grujicic, candidato del partito di Dodik.

(g.v.)

di Mauro Manzin

▷ CAPODISTRIA

Sfrattato. Poi riabilitato grazie al pagamento di una pigione più cara.

Ora di nuovo "in strada". È la vicenda kafkiana del Consolato generale d'Italia a Capodistria sito a palazzo Vianello. Il Comune di Capodistria, infatti, non ha rinnovato il contratto di affitto alla rappresentanza diplomatica italiana, contratto scaduto il 15 novembre scorso.

Svista burocratica o malcelati interessi privati nel mancato rinnovo? E soprattutto, il sindaco Boris Popović che si rimangia la parola data solo qualche mese fa.

Sta di fatto che la console Iva Palmieri, che nel merito della situazione evita di dare qualsiasi dichiarazione, avrebbe deciso di non lasciare le stanze del palazzo fino a quando non verrà la polizia.

Una tragicommedia dai risvolti popolari o un caso diplomatico internazionale? Ricordiamo che Palazzo Vianello, nazionalizzato dalle autorità jugoslave nel 1954 alla famiglia proprietaria dell'immobile venne, il 28 agosto del 1957, ridato in qualche modo all'Italia in quanto lì si insediò il primo console generale d'Italia in Jugoslavia, Guido Zecchin.

È lapalissiano che di fronte a un simile retaggio storico e con la presenza della minoranza italiana nell'Istria slovena il caso diventa assolutamente internazionale e si sposta sulla linea dei rapporti fra i governi di Roma e Lubiana.

La console che, come detto, non rilascia dichiarazioni, ha già relazionato alla Farnesina sullo stato dei fatti, fatti di cui è a piena conoscenza il ministro plenipotenziario De Luigi.

Ma che l'intera vicenda assuma l'odore del "giallo" o la "puzza" del sospetto viene in qualche modo avvalorato dal comportamento del sindaco di Capodistria Boris Popović il quale si è addirittura spinto, qualche giorno fa, a far fare anticamera, senza poi riceverlo, all'ambasciatore italiano in Slovenia, Paolo Trichilo.

E c'è già chi maligna, bec-



La sede del Consolato generale d'Italia a Capodistria a Palazzo Vianello

Affitto al Consolato d'Italia Capodistria non lo rinnova

La rappresentanza diplomatica praticamente sfrattata da Palazzo Vianello
Vicenda dai contorni oscuri. La console: non me ne vado, arrivi pure la polizia

➔ GLI INTERROGATIVI

Questione di diritto privato o internazionale? Resta il giallo



Il primo "indiziato" dell'intera vicenda è comunque il sindaco di Capodistria Boris Popović il quale aveva dichiarato pochi mesi fa che il contenzioso era stato definito



Il primo cittadino del capoluogo del Litorale ha fatto fare anticamera senza riceverlo anche l'ambasciatore italiano in Slovenia Paolo Trichilo



Già in precedenza le forze dell'associazionismo della minoranza italiana e della società civile si erano rivolte al presidente sloveno Borut Pahor

candosi la smentita e l'ira del primo cittadino di Capodistria, avanzando l'idea che la spiaggia e il bar di fronte al

consolato italiano gestito dalla moglie e dalla figlia di Popović, così dicono, potrebbero costituire il punto di par-

tenza per creare un nuovo polo alberghiero.

Già nel precedente ventitato sfratto si sono mobilitate

tutte le forze politiche e sociali del Litorale per far recedere Popović dalla sua volontà. Il problema è che Popović è sostenuto politicamente da una lista indipendente e che, quindi, poco ha da spartire con il potere centrale di Lubiana.

Quindi i passati appelli rivolti sia al governo che al presidente della Repubblica, Borut Pahor sono caduti nel nulla. Nonostante ci siano precisi vincoli internazionali che non danno al Comune di Capodistria mano libera relativamente alla rappresentanza diplomatica italiana.

Resta, alla fine di tutta questa vicenda, un interrogativo: se in Slovenia prevale l'autorità del ministero degli Esteri o quella del sindaco di Capodistria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARENZO

Crofish nel nome dei programmi comunitari

▷ PARENZO

Promuovere l'area costiera e lagunare del Friuli Venezia Giulia e favorire lo sviluppo di progetti comuni tra Italia e Croazia nell'ambito della pesca e acquacoltura. È questo l'obiettivo a cui mira il Flag Gruppo di Azione Costiera FVG con la presenza alla decima edizione di CROFISH, la fiera internazionale della pesca in svolgimento a Parenzo (Croazia), che è la prosecuzione della fiera specializzata della pesca. Per la presenza a CROFISH di tutti i soggetti economici dell'area Adriatica che svolgono attività di pesca, maricoltura e pesca sportiva in Croazia e nelle nazioni vicine, la fiera è quindi il luogo ideale per un'azione di raccordo con i Flag croati (i gruppi di azione costiera) in vista anche della predisposizione di progetti congiunti sull'asse Italia-Croazia. Nell'ambito della pesca la collaborazione interregionale e internazionale ha infatti assunto un'importanza sempre crescente, visto il riconoscimento dell'Unione europea della pesca marittima e della maricoltura quali importanti fattori di sviluppo, specie nel contesto della strategia della macroregione adriatico-Ionica EUSA-IR.

Nel corso dell'evento il Presidente del Flag GAC FVG, Antonio Paoletti, ha incontrato il viceministro croato dell'Agricoltura, titolare della delega alla Pesca, Ante Misura, e il presidente del Flag croato "Istria Centrale" Roberto Momic, co-organizzatore della rassegna fieristica e ha affrontato con loro i temi della collaborazione transfrontaliera e delle attività che saranno svolte dal gruppo di lavoro congiunto anche in vista dell'apertura dei bandi comunitari nel 2017.

OGGI NEL CENTRO STORICO DI UDINE, TRIESTE E PORDENONE.

Le coppie di Villach-land tornano
CON UNA GRANDE NOVITÀ!

Pernottamento in hotel 1+1 gratis, con 2 offerte in più!

Prenota almeno una notte negli hotel del centro storico di Villach nei weekend tra il 26 novembre e il 18 dicembre: avrai 2 opportunità extra da condividere con chi alloggia in camera con te! **Sabato: gita in battello sulla Drava 1+1 gratis. Domenica: visita guidata della città di Villach gratis.** www.villach-land.com

*Le date potranno variare a causa delle condizioni atmosferiche.

OGGI SABATO 19 NOVEMBRE*

a Udine, Trieste e Pordenone

SABATO 26 NOVEMBRE*

a Udine, Trieste e Pordenone

SABATO 3 DICEMBRE*

a Udine, Trieste e Pordenone

Le coppie saranno presenti anche a Gorizia, Romans d'Isonzo, San Daniele del Friuli e Tolmezzo
SCOPRI LE DATE AGGIORNATE SULLA PAGINA FACEBOOK

➔ MILANO



Caccia al foreign fighter in fuga col figlio

«Faccio gli auguri a tutti i nostri fratelli musulmani ed ai soldati del Califfato in Francia per questa operazione benedetta e per voi crociati questo è l'inizio della pioggia, e i nostri soldati sono loro che vinceranno». Queste le parole di odio, dopo gli attentati di Parigi di un anno fa e in un filmato con logo dell'Is diffuso in Rete, di un bimbo di 10 anni il cui padre, scrive

il gip di Milano Manuela Scudieri, «ha messo a disposizione» del Califfato per addestrarlo e farlo comparire in un ruolo pubblico di minaccia e proselitismo». Il video è allegato all'inchiesta su Ahmed Taskour (foto), 47 anni, nato a Casablanca e a lungo residente in Italia: diventato un foreign fighter, ha portato in Iraq anche la moglie e i due figli.

➔ BRASILE



Italiana muore nel paradiso del turismo

È finito nella maniera più tragica il soggiorno in Brasile di una 39enne italiana, Pamela Canzonieri (foto da Facebook), trovata morta a Morro de Sao Paulo, piccolo paradiso per turisti situato nel sud di Bahia. La vittima, secondo la polizia locale, presentava escoriazioni sul corpo, ma è ancora mistero sulla causa ufficiale del decesso. La donna, originaria di Ragusa, era ormai

frequentava la zona da almeno cinque anni. Era solita affittare una casa e si manteneva lavorando in un ristorante. Stavolta si trovava lì già da circa un mese ed è stato proprio nell'appartamento dove abitava che giaceva il suo cadavere. Nell'abitazione sarebbero state rinvenute sostanze stupefacenti. La causa della morte non è ancora stata determinata dalla perizia.

D MILANO

Non hanno accudito la figlia di soli nove mesi, facendole patire la fame e la sete fino a farla morire e per questo sono stati condannati a dodici anni di carcere dai giudici della Corte d'Assise di Milano, Marco Falchi e Olivia Beatrice Grazioli, i genitori della piccola Aurora, morta di stenti nella notte tra il 26 e il 27 febbraio dell'anno scorso nella loro casa di via Severoli, a Milano.

Cristian Barilli, il pm che ha condotto le indagini, aveva chiesto vent'anni di reclusione per il padre e sedici per la madre senza attenuanti generiche che avrebbero portato, ha spiegato, ad una «svalutazione di quanto accaduto». I difensori, invece, hanno chiesto ai giudici l'assoluzione e, in particolare, il legale della donna ha sottolineato che lei soffrirebbe di un «disturbo borderline di personalità e sarebbe completamente succube del marito». Nella ricostruzione della Procura, la piccola, che alla nascita era «sana e aveva peso e sta-

Condannati a 12 anni i genitori della bimba morta per gli stenti

La piccola deceduta a Milano di fame e sete aveva 9 mesi
Secondo la Corte la famiglia non viveva in reale povertà

tura perfettamente nella media», si è ritrovata a crescere in condizioni di «totale abbandono» da parte dei suoi genitori, entrambi disoccupati. Infine, è morta, ha chiarito il pm, «senza più la forza di piangere o tossire per manifestare il suo malessere» e dopo le «strazianti sofferenze» provocate dalla «fame e dalle sete» e dai danni ai polmoni causati dall'ingestio-

ne di liquidi e cibo, che spesso assumeva da sdraiata. Da qui, secondo l'accusa, la responsabilità dei genitori, che pur ritrovandosi in condizioni di povertà, avrebbero con le loro azioni reso «insostenibile» la vita della bambina, cresciuta in un ambiente gravemente degradato.

Come ricostruito dalla Squadra mobile che hanno effettua-

mento del quartiere San Siro dopo il decesso, Aurora viveva, infatti, in un ambiente sporco e malsano, tanto che in casa sono stati trovati scarafaggi anche nel frigorifero della cucina e in alcuni cassetti. La bambina, poi, come ammesso dalla madre stessa in dibattimento, non era mai stata «visitata da un pediatra, per paura che fosse a pagamento». Nonostante



La Corte d'assise di Milano ha condannato i genitori della piccola Aurora

ciò, ha aggiunto l'accusa, Falchi «non ha mai nascosto di non avere voglia di lavorare e ha scelto di vivere solo con la pensione del suocero». E le condizioni economiche della famiglia, seppur precarie, non hanno impedito alla Grazioli, la sera stessa del decesso della sua figliuola, di proporre «di andare a mangiare - come evi-

denziato dal pm - una pizza in sua memoria». Addirittura, secondo quanto emerso in aula, la mattina successiva i due avrebbero fatto un «bonifico di oltre 9.000 euro per acquistare un'automobile». Ecco perché, secondo Barilli, la responsabilità dei due è netta poiché la morte della loro bambina è «certamente un evento non voluto, ma una prevedibile conseguenza delle loro scelte».



E' mancata

**Silvia Marchesi
ved. Ursich**

Lo annunciano GIORGIO, GIANNA con famiglia e cucina LICIA. Un ringraziamento a tutto il personale della CdR Anni d'Oro.

La saluteremo lunedì 21, ore 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 2016

Partecipa il nipote SILVIO e famiglia.

Trieste, 19 novembre 2016

19/11/2012 19/11/2016
... Il tempo che passa non cancellerà i nostri ricordi.

Con infinito amore ricorda-

no

Lucio

**MARIA PAOLA, MONICA
e NEAL, SIMONA e ENZO**

Trieste, 19 novembre 2016

E.S. si unisce agli amici del G.D.A.D.A.D. nel ricordo e nel rimpianto dell'indimenticabile amico

CAV.

Aldo Debelli

Trieste, 19 novembre 2016

XI ANNIVERSARIO

DOTT.

Claudio Protti

Ci manchi sempre tantissimo

la tua famiglia

Trieste, 19 novembre 2016

XVII ANNIVERSARIO

Ildegarda Buchhofer

Mamma sei sempre nel mio cuore

ANITA

Trieste, 19 novembre 2016

Udine: tangenti al funzionario tre arresti

D UDINE

Variavano da qualche centinaio a qualche migliaio di euro le presunte «mazzette» che il funzionario ministeriale Michele Candrea, 56 anni, arrestato ieri a Roma, avrebbe ricevuto per «accelerare» le domande di approvazione dei progetti di realizzazione di ponteggi industriali e civili presentati dall'azienda friulana Pilosio alla Commissione ministeriale competente. I finanzieri del Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Udine, coordinati dal pm Marco Panzeri, avrebbero ricostruito quattro incontri e tre dazioni di denaro (due da circa 600 euro e una da 3.800) avvenuti in Friuli negli ultimi mesi, tra maggio e agosto.

Il funzionario avrebbe da un lato «collaborato» per predisporre la richiesta di autorizzazione relativa a un ponteggio in modo da evitare osservazioni e velocizzarne l'iter, dall'altro avrebbe agevolato la modifica di parte della documentazione già consegnata alla commissione per un altro tipo di ponteggio, per cui era già intervenuta l'autorizzazione.

Da qui la contestazione del reato di corruzione sia per atti d'ufficio sia per atti contrari ai doveri d'ufficio. Reati per cui sono finiti agli arresti domiciliari anche il responsabile dell'Ufficio tecnico della Pilosio, F.B., 36 anni, e un libero professionista consulente dell'azienda stessa, C.S., 65 anni, entrambi friulani.

MAFIA CAPITALE

Truffa alla Marina, chiuse indagini

“Gasolio fantasma”: processo in vista per imprenditori e militari

D ROMA

Una frode milionaria ai danni della Marina Militare per la quale ora rischiano di finire sotto processo sei persone. Uno dei tanti rivoli della maxinchiesta su “Mafia Capitale” arriva all'atto di chiusura degli accertamenti per la vicenda della truffa Marina Militare di Augusta, in Sicilia, per 7 milioni di euro attraverso una fittizia fornitura di quasi 11 milioni di litri di gasolio destinati alla nave “Victory I”, nave che in realtà era affondata nelle acque dell'Oceano Atlantico già nel lontano 2003. I fatti risalgono agli anni fra il 2012 e il 2014 e i combustibili era gasolio (a simbolo Nato F76), importato da Malta e in apparenza scaricato dalla Victory presso il deposito militare di Augusta (Siracusa).

Gli indagati sono accusati, a seconda delle posizioni, anche di associazione per delinquere transnazionale, falso, corruzione, truffa aggravata, frode nelle pubbliche forniture sono i reati contestati. Sono stati notificati ieri dai pm Giuseppe Cascini, Luca Tescaroli assieme all'aggiunto Paolo Iello, gli avvisi di chiusura indagini, atto che di norma precede la richiesta di rinvio a giudizio. Tra gli indagati anche gli imprenditori Massimo Perazza e Andrea D'Aloja, rispettivamente amministratori delle società Global Chemical Broker srl e Abac Petroli. L'inchiesta si lega a Mafia Capitale per i rapporti di conoscenza emersi tra Perazza e Massimo Carminati. Finiti nel registro degli indagati anche il capitano di



In una foto della Guardia di finanza la nave “Victory I”, affondata nel 2003

fregata della Marina Militare in servizio presso il Comando Logistico di Roma Attilio Vecchi, i militari Mario Leto, primo capitano di corvetta nonché capo deposito della direzione di Augusta, e Sebastiano Di Stefano, maresciallo della Marina e capo reparto combustibili di Augusta, e l'altro militare Salvatore De Pasquale, coinvolto nella vicenda quale componente della Commissione di Collaudo.

In base all'impianto accusatorio Vecchi si adoperò per evitare che la frode potesse essere scoperta e assieme a Leto e Di Stefano, che erano stati incaricati di redigere una falsa documentazione, anche sostituendosi ad altri colleghi, avrebbero ricevuto da Perazza e D'Aloja «indebite utilità» come somme di denaro, iPad, bi-

glietti aerei e soggiorno presso alberghi di lusso nonché incontri con prostitute. Per questa vicenda, nel dicembre del 2014, il tribunale di Roma spiccò una richiesta di arresto per Perazza e D'Aloja. I due si resero latitanti e vennero arrestati nel luglio dell'anno successivo dall'Interpol di Santo Domingo.

Il nome di Perazza, che per la latitanza sfruttò un passaporto rimediato da un poliziotto in pensione già in servizio presso il Commissariato Ponte Milvio, amico di Carminati, era emerso dalle carte su Mafia Capitale per i suoi contatti anche con Roberto Laco-

**Numero verde
800.700.800**
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it



Way of Life!

CHI HA DETTO CHE UN'AUTO

IBRIDA

NON PUÒ COSTARE SOLO

1000*€

IN PIÙ?



SUZUKI BALENO HYBRID

IL MODO PIÙ SEMPLICE DI GUIDARE UN'AUTO IBRIDA.

**PORTE APERTE
SABATO 19
E DOMENICA 20**

Con **Suzuki Baleno Hybrid** hai completa **libertà di movimento, prestazioni brillanti, consumi ridotti, efficienza e comfort.** E tutti i vantaggi dell'ibrido, a soli **1000*** euro in più rispetto alla versione benzina. Passa a **Suzuki Baleno Hybrid**, passa in concessionaria. Info su suzuki.it



H Y B R I D

segui su



suzuki.it

Numero Verde
800-452625

3 PLUS
SUZUKI

CONTROLLI GRATUITI
ASSISTENZA STRADALE
GARANZIA

MOTUL

Consumo ciclo combinato (l/100km) da 4,0 a 4,7. Emissioni CO₂ ciclo combinato (g/km) da 93 a 109.
*Confronto effettuato tra Baleno 1.2 SHVS B-TOP e 1.2 VVT DUALJET B-TOP basato su listino prezzi al pubblico. Prezzo chiavi in mano (esclusa I.P.T. e vernice met.). Listino visualizzabile sul sito auto.suzuki.it

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRIESTE

 **TRIESTE AUTO** Srl

Via Caduti sul Lavoro, 1 - 34015 Muggia (TRIESTE)
Tel. 040 2457945 www.triesteauto.it info@triesteauto.it

SEGUICI ANCHE SU:



CRIOGENESI » IL CASO

Ibernata una ragazzina «Rivivrò senza cancro»

Malata terminale 14enne scrive al giudice poco prima di morire
Rispettate le sue volontà. In Inghilterra sentenza senza precedenti

di Fiammetta Cupellaro

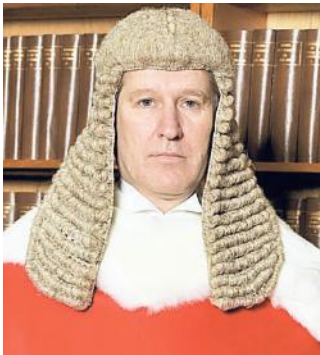
ROMA

Una storia che sembra uscita dalla fantascienza, invece è tragicamente vera e riguarda una ragazzina londinese di 14 anni. Malata terminale di cancro, J.S. ha ottenuto dall'Alta Corte britannica il diritto di affidarsi alla "criogenesi" nella speranza di non morire per sempre. Deceduta lo scorso 17 ottobre, a causa di una rara e aggressiva forma tumorale, il suo corpo è stato ibernato. Ora è immerso, a -196 gradi, in una soluzione di azoto liquido, e conservato nella sede di Alcor a Scottsdale in Arizona, uno dei due centri americani in cui è possibile la criogenesi.

È un verdetto senza precedenti quello che è stato emesso in Gran Bretagna. Ad ordinare l'ibernazione post-mortem della piccola J.S. è stato il giudice Peter Jackson dell'Alta Corte britannica. Il caso è sta-

to reso noto solo un mese dopo la morte della ragazzina, alla fine del complicato iter giudiziario e sanitario. È a lui che in un letto di ospedale e con la mamma accanto, J.S. aveva scritto la lettera che ha colpito profondamente il giudice. Prima di decidere ha voluto incontrarla. Il magistrato e la ragazzina si sono conosciuti un pomeriggio in clinica. Lui ha raccontato di essere «rimasto toccato dall'animo coraggioso con cui le ha visto affrontare la sua sorte». Lei lo ha salutato, chiamandolo il «mio eroe».

La lettera. «Ho solo 14 anni e non voglio morire, ma so che morirò. Non voglio essere sepolta sotto terra - ha supplicato la quattordicenne nella lettera - penso che la crioconservazione possa darmi una chance di essere curata e risvegliata anche se tra centinaia di anni. Voglio vivere e penso che in futuro possano trovare una cura per il mio cancro. Questo è il



A sinistra il giudice dell'Alta Corte britannica Peter Jackson che ha emesso il verdetto; a destra il meccanismo e i tempi in cui avviene la criogenesi

mio desiderio». E il tribunale le ha dato ragione. Il giudice Jackson ha sottolineato di essersi limitato tecnicamente a dirimere una contesa tra genitori su come disporre del corpo della figlia che stava morendo. J.S. il 6 ottobre è stata informata che il suo desiderio sarebbe stato esaudito.

La posizione dei genitori. Sullo sfondo di questa tragedia, due genitori divorziati da tempo e schierati, sul desiderio della lo-

ro bambina ad essere ibernata, su fronti opposti. La madre, con cui abitava alla periferia di Londra, è stata al suo fianco senza esitazioni in questa sfida al cancro, mentre suo padre si è mostrato molto scettico. «Se anche fosse possibile risorgere tra decine o centinaia di anni che vita sarebbe senza affetti, senza famiglia», avrebbe detto davanti al tribunale. Ma alla fine anche lui ha dovuto chinare il capo e dopo il ver-

detto dell'Alta Corte ha messo per iscritto di voler rispettare la volontà della figlia fino in fondo. J.S., essendo minorenne, in base alla legge britannica non poteva fare testamento se non attraverso un tutore. Era necessario il consenso di entrambi i genitori.

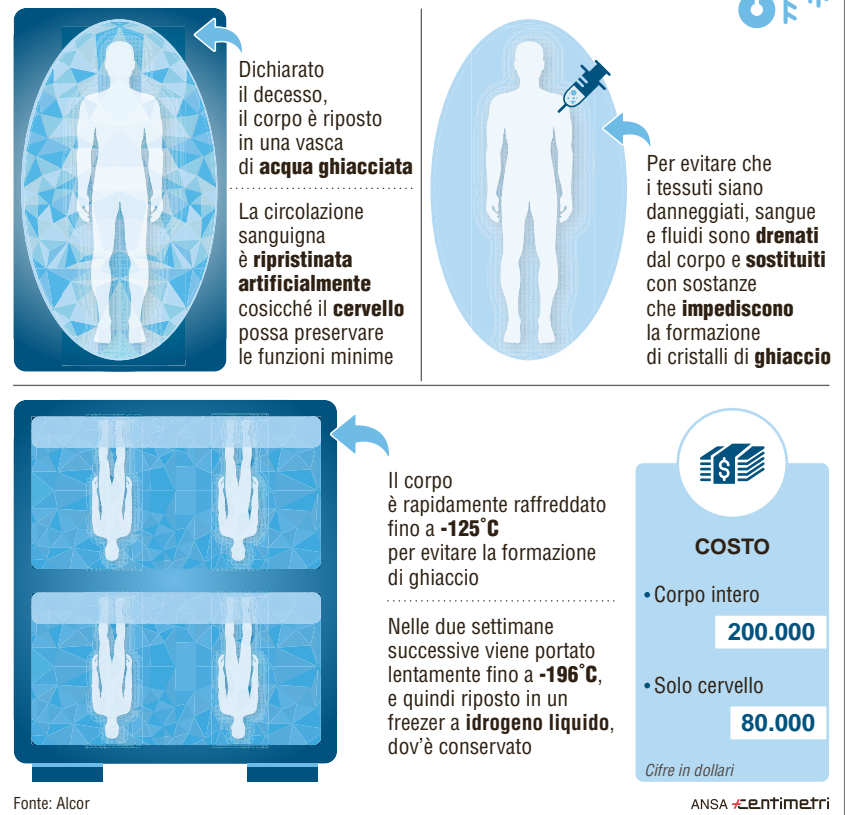
Centinaia di persone in lista d'attesa. La ragazzina non è certo ricca e affinché il suo desiderio fosse esaudito è stata lanciata una sottoscrizione. La tecnica

per l'ibernazione è molto costosa e può arrivare fino a 200mila dollari. Il ricorso alla criogenesi è aumentato del 10% negli ultimi vent'anni. Sono centinaia le persone, italiane inclusi, in lista d'attesa per stipulare un contratto con le due grandi società americane, l'Alcor e il Cryonics Institute. Altre strutture sono sorte in Russia. Una firma per non morire per sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La criogenesi

Come sono conservati i cadaveri in vista di un futuro "risveglio"



L'ESPERTO



Il fisiologo Roberto Amici

ROMA

In questo momento far congelare il proprio corpo dopo la morte è solo «una scommessa». Non c'è alcuna garanzia che sarà possibile un giorno «resuscitarlo».

È il parere di Roberto Amici, docente di Fisiologia dell'università di Bologna e pioniere negli studi sull'ibernazione. «Bisogna distinguere tra l'ibernazione, un processo per cui un organismo vivo portato vicino agli zero gradi può risvegliarsi grazie a meccanismi che ancora non conosciamo, e la crioconservazione, cioè il congelamento di un cadavere.

Con questo secondo procedimento succede che si bloccano i processi di degradazione dopo la morte, ma per ora non esiste la possibilità di resuscitare un morto, quindi non possiamo pensare di scongelare i corpi per farli rivivere.

Non sappiamo nemmeno in che condizioni un organismo umano congelato possa ritrovarsi dopo, e quindi non sappiamo se sarebbe nelle condizioni di essere resuscitato senza danni neanche in futuro», ha spiegato Amici.

Quella di chi si fa congelare è più che altro una scommessa ipotetica e futuribile.

«Che apre scenari inquietanti - spiega il docente - in questo momento la tecnologia non dà speranze. Inoltre, si può ragionare sul significato che può esserci nel risvegliare cadaveri fra 200 anni, magari in un mondo sovrappopolato.

Ovviamente ognuno è libero di fare quello che vuole col proprio corpo e con i propri soldi, ma anche ammesso che sappiamo ottimizzare la conservazione non sappiamo cosa fare una volta che il corpo è a temperatura normale.

Ripeto, un conto è l'ibernazione, una procedura utile ad esempio in chirurgia o che si sta studiando per i voli spaziali

molto lunghi, che è ben diversa da questa tecnica». **Possibile solo negli Usa.** Dal primo caso nel 1967 a Los Angeles, centinaia di persone al mondo hanno scelto di essere «ibernati» subito dopo la morte in attesa di un futuro in cui nuove conoscenze scientifiche permetteranno di tornare a vivere.

E più di un migliaio di malati hanno già depositato i moduli per sottoporsi allo stesso trattamento per ora possibile solo negli Usa.

In Europa non esistono organizzazioni che si occupano di criogenesi e in Italia il trattamento, che deve essere effettuato immediatamente do-

po l'arresto cardiaco, è ostacolato dalla legge che impone un'osservazione di 24 ore dalla morte.

Il procedimento di criogenesi inizia nella sala di rianimazione dell'ospedale dove si trova il malato in fin di vita.

Nel momento in cui avviene l'arresto cardiaco e i medici dichiarano la morte legale, intervengono i tecnici.

A quel punto, il protocollo prevede una serie di passaggi per poter trasferire il corpo fino alla struttura negli Stati Uniti dove verrà conservato immerso nell'azoto all'interno di cisterne cilindriche.

Per sempre a -196 gradi. E senza avere alcuna sicurezza su che cosa potrebbe succedere dopo.

Forse sarebbe il caso di assecondare madre natura e di lasciar strae il mito, peraltro inseguito sin dall'antichità, dell'immortalità.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)
segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al giovedì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.00 alle 17.00

Il venerdì

Orario continuato:
dalle 9.00 alle 16.00



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI



**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



NEW KIRIGAMINE
IL MODO PIÙ CONVENIENTE
PER SCALDARTI QUESTO INVERNO

APPROFITTA DELLA PROMOZIONE

40/50/60

40% sconto da listino
50% detrazione fiscale
60 mesi di garanzia
Scopri condizioni e regolamento.



800-84.22.70

Climassistance Srl www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4 MONFALCONE Via IX Giugno, 29

Economia

Volkswagen taglia 30mila posti di lavoro: ristrutturazione al via

Il gruppo tedesco vuole archiviare lo scandalo Dieseldgate e lancia un «patto per il futuro»: risparmi per 3,7 miliardi

► MILANO

Fino a 30 mila posti nel mondo, di cui 23 mila nella sola Germania: si conferma questa l'entità dei tagli occupazionali concordati da azienda e consigli di fabbrica di Volkswagen, la maggiore casa automobilistica d'Europa che ha annunciato un piano di ristrutturazione di portata giudicata da più parti «storica» e inevitabile per restare competitiva. Il «patto per il futuro» è stato negoziato per mesi e l'attuazione dei tagli è prevista entro il 2025 in maniera «socialmente sostenibile», ad esempio con il ricorso al part-time o prepensionamenti per i lavoratori anziani. Si tratta comunque di una riduzione del 5% della forza lavoro mondiale (attualmente composta da più di 624 mila dipendenti) e soprattutto dell'8% di quella tedesca (circa 282 mila persone).

Non è chiaro quali saranno gli impianti coinvolti e in che misura. I tagli in Argentina e Brasile vengono definiti «dolorosi» dall'agenzia Dpa. Già entro il 2020 l'impatto positivo sull'utile dovrebbe ammontare a 3,7 miliardi di euro l'anno. Al tempo stesso gruppo e sindacalisti si sono accordati anche su investimenti per 3,5 miliardi: i media in particolare citano 9.000 posti, soprattutto da sviluppatore di software, che serviranno a portare a 14 mila la riduzione netta di dipendenti in Germania. «Il patto per il futuro è il più grande programma di modernizzazione nella storia del nostro marchio-nucleo», ha dichiarato il capo del gruppo, Matthias Mueller, sottolineando che l'intesa rende possibile

la via verso l'auto elettrica e la digitalizzazione. L'ad del gruppo, ha spiegato che l'accordo di riduzione dei costi, concordato con i sindacati, renderà il marchio Vw più competitivo e produttivo. «Il marchio ha bisogno di una svolta e questo è esattamente ciò che l'accordo è. Tutti al marchio VW hanno capito qual è la posta in gioco», ha spiegato ancora Mueller, definendo l'accordo «il più grande programma di modernizzazione nella storia del marchio principale del

gruppo».

Il responsabile del marchio Volkswagen, Herbert Diess, parlando anch'egli di «uno dei più grandi passi in avanti nella storia» di Vw, ha ammesso che la produttività è bassa.

Il sito del quotidiano *Han-delsblatt* ricorda che gli 1,6 euro di utile su 100 di ricavi realizzati dai modelli Volkswagen come Golf e Passat sono ben meno non solo dei 10 euro delle auto di lusso di Mercedes o BMW, ma anche dei 6 che incassa Peu-



Herbert Diess, numero uno della Volkswagen

geot. In linea con altri media come il quotidiano *Welt* (che sottolinea «grosse debolezze» nascoste nel piano), Hb sostiene che «il successo non è garantito». Ma, aggiunge, «Vw non si può più permette-

re tentennamenti»: il gruppo perde miliardi per le multe dello scandalo dei test trucati sui motori diesel e «nuovi investimenti si lasciano finanziare solo se Vw diventa più snella ed efficiente».

LA LITE GIUDIZIARIA

Sequestro azioni Vivendi: Mediaset non fa ricorso

► MILANO

Mediaset rinuncia al ricorso d'urgenza per il sequestro cautelare delle azioni proprie di Vivendi. Lo annuncia il gruppo spiegando che anche se la causa prosegue, Mediaset «si ritiene rassicurata» dalla documentazione depositata in cancelleria da Vivendi che si è costituita in giudizio. Le cause per danni intentate da Mediaset e Fininvest rimangono in calendario il 21 marzo 2017 mentre «ha deciso di rinunciare al ricorso d'urgenza, ritenendo non più sussistente il pericolo che i propri diritti contrattuali risultino pregiudicati». In relazione alla procedura d'urgenza per il sequestro cautelare delle azioni proprie del gruppo francese, Mediaset si ritiene rassicurata dalla documentazione.

PATTO CON IL COLOSSO DELL'E-COMMERCE

Fca, accordo con Amazon: la 500 si compra con un click

Grazie all'intesa con Jeff Bezos si potrà acquistare on-line con sconti fino al 33 per cento dal prezzo di listino

► MILANO

«Ora fra il cliente e l'acquisto di una Fiat ci passa un click»: è così che Gianluca Italia, responsabile Fca per il mercato italiano, parla dell'accordo stretto con la piattaforma di e-commerce Amazon. In realtà non c'è in ballo l'acquisto di una vettura con un semplice click. Almeno non ancora. Le concessionarie rimarranno un caposaldo della distribuzione di Fca. Su Amazon ci sarà «un negozio Fiat dedicato dove sarà possibile scegliere la vettura nel colore e allestimento favorito, che sarà poi ritirata in concessionaria, dove l'acquisto sarà finalizzato», viene specificato.

Ma la collaborazione con il colosso dell'e-commerce guidato da Jeff Bezos introduce importanti assaggi di innova-



Una Fiat 500

zione, e segue un po' la scia di quello che è già successo fra la stessa Amazon e Toyota.

Gianluca Italia sostiene che circa il 50% dei clienti Fiat si sente pronto ad acquistare la propria auto su Internet, purché la consegna del mezzo avvenga in concessionaria e ci si

possa quindi relazionare con una persona in carne ed ossa.

Parte così la collaborazione tra Amazon e Fca per selezionare, a condizioni vantaggiose, la propria Fiat in qualunque momento. Il cliente potrà scegliere tra le configurazioni disponibili, allestimenti, optio-

Elettrodottro interrato fra Fvg e Austria

L'elettrodottro tra Somplago di Cavazzo Carnico (Udine) e Wurmlach in Austria interrato. La comunicazione è arrivata dall'amministratore delegato di Alpe Adria Energia spa, Leonardo Zannella, in una lettera indirizzata alla Regione Friuli Venezia Giulia. Il tracciato è lungo 45 chilometri.

nal e colori. Si comincia con un kit di benvenuto disponibile su Amazon.it, al prezzo di 180 euro, per accedere alla promozione online. L'acquisto sarà poi finalizzato nel concessionario Fiat designato e la vettura consegnata nel più breve tempo possibile. I modelli di-

sponibili online sono: Fiat Panda, Fiat 500 (berlina e cabrio) e Fiat 500L. L'accordo mette così da una parte Fca, che mette a disposizione tre modelli di automobile, e dall'altra Amazon, con il suo portale Amazon.it pronto a offrire una vetrina dedicata alle auto. In mezzo, tutti i vantaggi che i modelli di e-commerce sono in grado di apportare a un processo di vendita.

L'e-commerce copre il 5% del retail in totale in Italia con un giro d'affari annuo che cresce del 20%. Secondo un sondaggio realizzato da Fiat quanto alla disponibilità degli italiani ad acquistare una vettura online, più di un italiano su due ha risposto in modo affermativo. Si tratta di soggetti tra 30 e 40 anni con una istruzione medio-alta e una condizione economica analoga.

UNA RISISTEMAZIONE DA 430 MILIONI

Maquillage a Buckingham Palace, stangata sui britannici

► MILANO

Per ristrutturare la favolosa residenza di Buckingham Palace, è in arrivo una stangata da 369 milioni di sterline - circa 430 milioni di euro - per i contribuenti britannici. Lo ha annunciato il Tesoro inglese. Una misura accolta per ora senza grandi proteste probabilmente per rispetto verso la Regina.

La decisione verrà come ovvio sottoposta all'approvazione del Parlamento ma il Tesoro ha fatto già sapere che il Governo ha espresso parere positivo in quanto ci si è resi conto che in tal modo, si scongiure-

rebbero altre ipotesi più catastrofiche: ad esempio quella accaduta a Windsor nel 1992 quando il famoso castello reale fu vittima di un incendio. Non solo i lavori durarono tantissimo (5 anni) ma la spesa fu più onerosa di quella che ci sarebbe stata se fossero stati fatti dei lavori per garantire maggior sicurezza. Era cioè necessaria una «revisione urgente» di Buckingham per evitare appunto il rischio di incendi, inondazioni e danni anche all'importantissima collezione artistica lì custodita: per pagare i lavori, verrà così aumentata dal 15 al 25% la quota di appannaggio di cui usufruiscono



Buckingham Palace

i sovrani, il cosiddetto Sovereign Grant, e che viene finanziato dai contribuenti e sul quale si pronuncia prima il Parlamento.

I lavori, che partiranno ad aprile prossimo e che non ri-

chiederanno la chiusura dell'edificio, riguarderanno essenzialmente la sostituzione di cavi elettrici e di tubi dell'acqua e il rifacimento dell'impianto di riscaldamento che risale alla seconda guerra mondiale. Lavori che appunto non cambieranno la vita dei sovrani, visto che la Regina continuerà a risiedere nell'edificio.

Il palazzo dispone di 775 camere, di cui 19 camere di stato, 52 camere da letto reali e ospiti, 188 camere personali, 92 uffici e 78 bagni. Ogni anno accoglie più di 50 mila persone, come ospiti a banchetti, cene, ricevimenti e feste in giardino.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
COSTA MEDITERRANEA	DA VENEZIA A ORM. 29	ore	6.50
UND ATILIM	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore	8.00
E.R. ELSFLETH	DA RAVENNA A MOLO VII	ore	8.00
ULUSOY-15	DA IZMIR A ORM. 47	ore	11.00
SUMMER LADY	DA PONTA DA MADEIRA A AF SERVOLA	ore	13.00
HATCHE	DA HAYDARPASA A ORM. 39	ore	19.30
MSC ADRIANA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore	20.00

IN PARTENZA			
E.R. WELLINGTON	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore	16.00
COSTA MEDITERRANEA	DA ORM. 29 PER SPALATO	ore	18.30
E.R. ELSFLETH	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore	19.00
UND ATILIM	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore	20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER IZMIR	ore	20.00
YASA GOLDEN MARMARA	DA RADA PER MALTA	ore	22.00
BRITISH EAGLE	DA RADA PER MALTA	ore	22.00

Fvg, l'export frena nel trimestre

L'indagine congiunturale di Confindustria: ma tiene la produzione. Il presidente Bono: lenta risalita

TRIESTE

Tiene la produzione ma frena l'export: è la fotografia sull'andamento del terzo trimestre per il Friuli Venezia Giulia, nell'indagine congiunturale diffusa da Confindustria regionale sulla base dei dati economici e produttivi forniti dalle imprese associate. Il confronto tendenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso mostra alcuni indicatori in buona crescita (produzione e mercato interno) e altri in leggera flessione o vicini alla stabilità (nuovi ordini ed export).

«Dal picco negativo del 2014 le cose stanno con una certa continuità migliorando, ma mentre verso la fine del 2015 la crescita sembrava aver preso una certa consistenza, purtroppo nel 2016 il trend di risalita è molto rallentato»: così il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Bono, descrive la situazione. Tenuto conto che il rallentamento riscontrato nel terzo trimestre rispetto al secondo è fisiologico, in quanto dovuto alla pausa estiva, e che i risultati del confronto con l'anno passato sono nel complesso moderatamente positivi, Confindustria Fvg sottolinea che «la lenta e faticosa risalita dai tempi più bui di fine 2014 sta continuando, ma con risultati ancora insoddisfacenti rispetto all'attesa di un significativo segnale che la crisi si stia avviando a soluzio-



In Fvg tiene la produzione ma frena l'export

ne».

Tra i principali indicatori congiunturali rispetto al trimestre precedente, la produzione industriale scende dal +2,8% a +0,9%. Analogo andamento riflessivo presentano le vendite che calano di circa quattro punti percentuali, sia sul mercato interno che estero. In particolare le vendite totali calano da +4,4% a +0,4%, per effetto delle vendite Italia (-0,6%), e delle vendite estero che passano da +4,6% a +1,1%. anche l'occupazione subisce una lieve flessione ma rimanen-

do positiva a +0,2%. Rispetto allo stesso periodo del 2015, la produzione presenta un significativo recupero da -1,5% a +2,2%. Le vendite totali salgono di quasi un punto attestandosi a +0,8%, grazie esclusivamente alle vendite Italia (+3,0%), mentre le vendite estero sono a -0,5%. Andamento riflessivo dei nuovi ordini, che rispetto al trimestre precedente calano di circa un punto attestandosi a +0,2% e rispetto all'anno scorso scendono da -0,3% a -1,9%.

Le previsioni di breve periodo

CariFvg, 230 milioni per l'agroalimentare

La Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia ha deciso di sostenere le imprese e filiere dell'agroalimentare nel quadro dell'accordo nazionale siglato a inizio anno dal ministero delle Politiche Agricole Alimentari (Mipaaf) e da Intesa Sanpaolo. All'agroalimentare del Fvg l'accordo mette a disposizione 230 milioni di euro in tre anni per promuovere la crescita e le opportunità di impiego lavorativo nel comparto, che potrebbe potenzialmente generare in regione 800 milioni di nuovi investimenti. Dall'analisi di Intesa Sanpaolo emerge che il settore agro-alimentare del Fvg, con circa 20.000 addetti e un miliardo di euro di valore aggiunto, evidenzia una elevata produttività e ottimi risultati sui mercati esteri. La crescita è proseguita nel primo semestre 2016: +5,6% (22,3 milioni di euro in più), un tasso di crescita più alto del 2,7% medio nazionale. L'accordo si propone di facilitare l'utilizzo dei fondi comunitari previsti dal Psr 2014-2020, che assegnano al Friuli Venezia Giulia risorse pari a quasi 300 milioni di euro. CariFvg ha deciso di prolungare di ulteriori 12 mesi il periodo di sospensione dei mutui, portando la misura a 24 mesi per l'intero settore agroalimentare.

degli operatori risultano orientate ad un moderato ottimismo se paragonate a quelle rilevate tre mesi fa. Previsioni più ottimistiche per la produzione, con aspettativa di aumento a 16,2%, contro il 3,6% di diminuzione, e per domanda estera dove l'aspettativa di aumento (27,4%) è tre volte superiore a quella di diminuzione. Bono rimarca che «siamo ancora troppo lontani dal raggiungimento dei livelli pre-crisi, e quindi bisogna continuare con maggiore impegno e determinazione, politica, istitu-

zionale e delle organizzazioni economiche e sociali, sulla strada del rafforzamento degli strumenti di intervento a sostegno degli investimenti che comportino ricadute positive sull'economia e sull'occupazione». Le priorità da perseguire, per il presidente degli industriali Fvg, sono quelle «di favorire la ripresa e il consolidamento del manifatturiero» risolvendo i nodi del debito «così da poter rendere disponibili maggiori risorse per gli investimenti strutturali e produttivi».

LE BORSE

	Ftse Mib	16.265,90
	MILANO	-1,75%

	Ftse All Share	17.866,63
	MILANO	-1,59%

	Dow Jones *	18.865,78
	NEW YORK	-0,20%

	Nasdaq *	5.320,70
	NEW YORK	-0,25%

	Ftse 100	6.775,77
	LONDRA	-0,28%

	Cac 40	4.504,35
	PARIGI	-0,52%

	Dax	10.664,56
	FRANCOFORTE	-0,20%

	Nikkei	17.967,41
	TOKIO	+0,59%

EURO/DOLLARO		
1,0629		-0,82%
EURO/YEN		
116,95		-0,15%
EURO/STERLINA		
0,86218		+0,19%
PETROLIO (brent)		
46,36		-0,28%
ORO (euro/gr)		
37,102		-0,43%
ARGENTO (euro/kg)		
529,946		-1,38%
EURIBOR 360		
3 mesi		-0,312
6 mesi		-0,215

* dati di metà giornata

ANSA - Contrasto

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €leri	VAR% leri	Inizio anno	2015-2016 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,424	0,17	-13,59	0,374 0,663	169
A2A	1,075	-3,15	-12,17	0,799 1,344	3402
Acea	10,000	-0,99	-27,90	8,950 14,214	2139
Acotel Group	3,880	-3,00	-54,33	3,781 15,391	17
Acsm-Agam	1,559	-0,19	-3,17	1,058 1,785	119
Aedies	0,341	0,71	-32,45	0,307 1,030	108
Aeffe	0,988	-0,15	-30,21	0,939 2,732	106
Aeroporto di Bologna	8,720	-1,80	-41,79	5,653 10,233	314
Alba	2,686	-	-7,38	2,180 3,222	27
Alerion	2,440	-0,25	-1,33	1,527 3,291	106
Ambienthesis	0,361	-	-19,80	0,352 0,595	33
Amplifon	9,170	1,89	16,44	4,900 9,800	2065
Anima Holding	4,528	-1,35	-41,46	3,705 9,604	1377
Ansaldto Sts	10,430	-0,38	6,43	8,185 10,653	2087
Arena	-	-	-	0,005 0,005	-
Ascopiave	2,434	0,33	9,84	1,762 2,883	566
Astaldi	4,186	-2,65	-22,05	3,212 10,644	420
ASTM	9,200	-2,34	-18,73	9,037 13,316	917
Atlantia	19,930	-1,73	-16,65	19,183 25,549	16476
Autogrill	7,370	0,96	-15,34	6,108 9,288	1876
Autostrade Mer.	16,530	-1,61	-5,16	14,535 18,965	73
Azimut	15,800	-1,13	-28,41	12,792 28,937	2279
B					
B Santander	4,336	-0,32	-1,45	3,301 7,136	-
B&C Speakers	7,515	0,20	-1,25	5,639 7,974	83
Banca Generali	20,050	-3,23	-29,15	16,061 33,162	2357
Banca Ifis	23,570	-0,38	-16,24	13,577 29,133	1267
Banca Mediolanum	5,945	-2,46	-14,52	5,104 8,391	4439
Banca Sistema	1,941	-1,47	-50,23	1,846 4,868	157
Banzai	3,120	0,65	-28,31	2,456 6,603	128
Basicnet	3,192	-1,18	-31,50	2,245 4,870	195
Bastogi	1,030	-1,18	-32,24	1,002 2,456	127
BB Biotech	50,150	0,30	-4,33	36,684 66,535	-
Bca Carige	0,270	-4,05	-77,56	0,274 2,338	228
Bca Carige r	59,000	-	-26,92	49,117 198,988	1
Bca Finmat	0,325	0,03	-24,20	0,298 0,605	119
Bca Finmobiliare	1,460	2,24	-35,00	1,004 3,545	224
Bca P.Etruria e Lazio	0,583	-	-	0,360 0,613	128
Bca P.Milano	0,305	-5,22	-66,29	0,309 1,022	1355
Bca P.Spoleto	1,782	-	-0,67	1,796 1,796	53
Bca Profilo	0,164	-1,44	-36,71	0,161 0,411	111
Bco Desio-Brianza	1,552	-1,52	-44,33	1,568 3,532	183
Bco Desio-Brianza rnc	1,662	-2,24	-34,57	1,662 2,979	22
Bco Popolare	1,934	-5,10	-78,70	1,813 12,174	1617
Bco Sardegna rnc	5,320	-5,08	-34,32	5,362 11,213	35
BE	0,636	-0,63	-27,23	0,365 0,672	85
Beghelli	0,344	-1,77	-27,44	0,340 0,499	70
Beni Stabili	0,500	-	-29,43	0,487 0,765	1131
Best Union Co.	2,498	4,08	5,67	1,810 2,860	23
Bialelli Industrie	0,355	-0,34	-6,46	0,242 0,590	38
Biancamano	0,142	1,43	-47,43	0,114 0,560	5
Biesse	17,350	-0,17	11,94	9,391 18,329	480
Bioera	0,190	-0,52	-47,62	0,188 0,676	7
Bonero Bart.	0,162	-0,27	-18,16	0,160 0,245	79
Bon.Ferraresi	18,250	-3,39	-1,88	16,412 24,533	147
Borgosesia	0,280	-	-0,18	0,250 0,797	11
Borgosesia rnc	0,343	-	-12,18	0,342 0,922	-
Brembo	53,150	-0,19	21,21	26,725 56,584	3563
Brioschi	0,051	-3,21	-39,41	0,045 0,122	41
Brunello Cucinelli	18,070	-0,17	11,20	13,100 19,905	1226
Buzzi Unicem	20,250	-1,22	24,23	16,993 20,391	3372
Buzzi Unicem rnc	10,390	-0,95	3,80	5,915 10,878	422
C					
Cad It	3,358	2,75	-17,45	3,260 5,113	29
Cairo Comm.	3,530	-21,59	3,408	5,968 469	-
Caleffi	1,238	-0,32	29,70	0,858 1,392	19
Calzagione	1,970	-1,01	-15,09	1,744 2,755	239
Calzagione Ed.	0,669	-0,59	-32,42	0,660 1,139	83
Campari	8,845	0,45	14,06	4,983 10,319	5141
Carraro	1,340	-0,37	-26,29	1,117 2,401	61
Cattolica As	5,440	0,28	-24,76	4,997 8,667	941
Cembre	13,170	1,31	-3,87	10,345 16,591	222
Cementir Hold	3,930	1,13	-33,28	3,341 7,094	621
Centrale del Latte d'Italia	2,716	-2,30	-18,68	2,548 4,410	38
Ceram. Ricchetti	0,162	-0,06	-32,10	0,151 0,322	13
Cerved	7,725	1,98	3,97	4,083 7,833	1493
CHL	0,022	1,42	-35,82	0,015 0,055	6
CIA	0,173	0,06	-22,81	0,165 0,357	16
Ciccolella	0,241	-	-	0,209 0,244	44
Cir	0,921	-	-2,69	0,771 1,116	732
Class Editori	0,284	-2,54	-58,08	0,282 1,319	27
CNH Industrial	7,405	-1,53	24,04	5,271 8,845	10129
Cofide	0,353	-0,81	-12,95	0,319 0,527	255
Coima Res	-	-	-	-	-
Conafi.Prestito'	0,230	-2,09	-24,16	0,201 0,363	11
Cred. Artigiano	-	-	-	-	-

OREFICERIA DAZZARA

concessionario orologi Bulova - Harley Davidson

ACQUISTA: ORO - ARGENTO - MONETE

ORO 18 CARATI € 24,50 al grammo

ARGENTO € 260 al kg

possibili variazioni di prezzo

VIA SAN SPIRIDIONE, 6 - TRIESTE - Tel. 040 634355

TITOLO	Chiu €leri	VAR% leri	Inizio anno	2015-2016 min € max €	cap. in mil di €
Cred. Emiliano	5,070	-1,55	-24,16	4,740 8,290	1689
Cred. Valtellinese	0,320	-2,64	-69,83	0,300 1,340	356
Csp	1,010	-1,17	-5,52	0,783 1,909	34
CTI Biopharma	0,375	4,81	-66,26	0,292 2,611	-
D					
D'Amico	0,250	-	-63,02	0,247 0,748	106
Dada	2,040	-0,58	-2,30	1,919 3,074	34
Damiani	0,950	-	-19,76	0,911 1,558	78
Danielli	16,700	-0,06	-1,76	13,772 23,993	681
Danieli rnc	12,330	-0,96	-5,01	10,957 16,910	497
Datalogic	17,780	-1,06	10,30	8,770 19,245	1053
De'Longhi	20,650	-2,55	-24,19	14,853 27,637	301
Dea Capital	-	1,094	-0,82	-13,85 1,004	1,492 335
Declima	-	-	-	1,767 4,962	-
Diasorin	52,250	0,10	8,45	33,238 61,864	2914
Digital Bros	12,280	1,57	71,51	3,039 14,080	173
Dmail Group	1,178	4,71	-40,05	1,040 3,238	2
E					
Edison r	0,711	-0,42	1,43	0,604 0,870	78
EEMS	0,087	1,16	-11,98	0,060 0,184	4
El.Towers	40,770	-0,34	-29,40	40,470 59,209	1144
El.En.	21,300	0,05	66,02	6,621 22,715	410
Elica	1,658	-0,12	-14,40	1,413 2,320	105
Emak	0,831	0,12	9,28	0,611 0,971	135
Enav	3,090	1,31	-	3,048 3,807	1651
Enel	3,616	-2,38	-4,34	3,425 4,451	36921
Enervit	2,800	-	-0,92	2,007 4,165	50
Eni	12,380	-1,75	-7,82	11,137 17,447	45117
Erg	9,110	-1,14	-22,52	8,642 12,781	1371
Ergy Capital	0,042	-2,33	-45,45	0,042 0,130	7
Espinet	6,550	-	-20,12	4,725 10,125	342
Eukedos	0,936	-1,27	-11,78	0,874 1,199	21
Eurotech	1,253	-	-21,54	1,115 2,216	45
Exor	37,520	-1,08	-6,88	23,766 46,846	9111
Exprivia	0,635	2,17	-14,20	0,605 0,935	32
F					
Falck Renewables	0,723	-0,89	-34,44	0,672 1,266	211
FCA-Fiat Chrysler Aut.	7,045	0,57	-13,09	4,997 10,558	9031
Ferragamo	20,240	0,15	-2,03	17,600 31,975	3423
Ferrari	49,890	-0,42	14,24	28,377 50,043	9704
Fidia	4,980	-1,39	-21,45	2,839 9,215	26
Fiera Milano	1,290	-3,37	-42,77	1,307 6,090	94
Fila	13,110	0,85	-22,52	7,519 14,000	453
Fincantieri	0,422	-0,09	2,83	0,278 0,783	710
FinecoBank	4,720	-1,67	-36,17	4,471 7,709	2879
FNM	0,388	-0,74	-16,34	0,345 0,704	169
Fullxis	1,315	-	-25,71	1,016 2,133	15
G					
Gabbini Pro.Sol.	0,427	-1,84	-47,93	0,430 1,521	25
Gasplus	2,308	-0,52	-36,24	2,274 4,310	102
Gefran	2,632	-3,94	-54,64	1,405 3,944	38
Generali	11,250	-14,40	-30,56	9,890 19,932	17563
Geox	1,880	-1,31	-52,26	1,883 4,358	488
Gequity	0,026	-	-72,18	0,026 0,204	2
Gr. Waste Italia	0,116	5,34	-83,90	0,087 1,298	7
Gruppo Ed.L'Espresso	0,711	-0,35	-28,69	0,698 1,290	293
H					
Hera	1,963	-0,56	-19,68	1,930 2,649	2927